

Codice A1709C

D.D. 9 luglio 2020, n. 455

**PAR FSC 2007 - 2013. Linea di azione: "Sistema fluviale del Po e reti idriche, interventi sulle infrastrutture irrigue. "Lavori necessari per l'utilizzo degli esistenti canali Naviglio e Vermenagna per il trasferimento di acqua proveniente dai rilasci Enel della Valle Gesso - Opere 2 fase - condotte di interconnessione e messa in sicurezza canali". Autorizzazione ad Arpea a liquidare I**



**ATTO DD 455/A1709C/2020**

**DEL 09/07/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

**A1709C - Infrastrutture, territorio rurale, calamita' naturali in agricoltura, caccia e pesca**

**OGGETTO:** PAR FSC 2007 - 2013. Linea di azione: "Sistema fluviale del Po e reti idriche, interventi sulle infrastrutture irrigue. "Lavori necessari per l'utilizzo degli esistenti canali Naviglio e Vermenagna per il trasferimento di acqua proveniente dai rilasci Enel della Valle Gesso – Opere 2 fase - condotte di interconnessione e messa in sicurezza canali". Autorizzazione ad Arpea a liquidare l'integrazione del saldo per euro 47.458,00 a favore del Consorzio Irriguo di secondo grado Valle Gesso.

Vista la D.G.R. n. 29-4664 del 01/10/2012 che da avvio alla Linea di azione: Sistema fluviale del Po e reti idriche, Asse II "Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili" ;

vista la D.D. n. 1034 del 12/11/2012 con la quale si dispone l'impegno e la liquidazione di euro 5.033.723,00 sul capitolo n. 263040 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 (I. 2629/2012) a favore di Arpea, per l'attuazione della linea d'azione: "Sistema fluviale del Po e reti idriche, Asse II "Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili";

vista la D.D. n. 1249 del 19/12/2012 con la quale si impegnano ulteriormente sul capitolo n. 263040 del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013 e 2014 rispettivamente euro 11.797.816,00 (I. 138/2013) ed euro 5.628.000,00 (I. 15/2014) a favore di Arpea, per l'attuazione della linea d'azione: "Sistema fluviale del Po e reti idriche, Asse II "Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili";

considerato che sono stati liquidati euro 4.043.255,46 a favore di Arpea, a seguito dell'impegno assunto con la D.D. n. 1249 del 19/12/2012;

vista la DGR n. 37-4154 del 12/07/2012 che adotta il Manuale per il sistema di gestione e controllo

del PAR FSC 2007-2013. Lo stesso regola le procedure e modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione, controlli di primo e secondo livello a cui i progetti finanziati nel PAR sono soggetti e i rapporti tra le strutture coinvolte;

atteso che il Manuale per il sistema di gestione e controllo del PAR FSC 2007-2013. stabilisce il seguente circuito finanziario tra Regione Piemonte - soggetti b/r

1. la prima quota a titolo di anticipo, non superiore al 30% dell'importo complessivo del finanziamento PAR FSC, a seguito di regolare avvio/attivazione dell'intervento;
2. ulteriori quote, anche frazionate, comunque non superiori ad un ulteriore 60% del finanziamento complessivo PAR FSC, a seguito di regolare stato di avanzamento lavori;
3. il saldo finale, non inferiore al 10% dell'importo complessivo del finanziamento PAR FSC, a seguito di collaudo o di rendicontazione finale di spesa.

visto l'art. 11 della L.R. 18/1984 "Legge generale in materia di opere pubbliche" il quale prevede un anticipo del 30% del contributo concesso alla stipula del contratto dei lavori da parte degli Enti o equivalente dichiarazione nel caso di esecuzione in amministrazione diretta; un 30% del contributo previa presentazione dello stato di avanzamento emesso al raggiungimento del 30% dei lavori in contratto; un ulteriore 30% a presentazione dello stato finale; il 10% od il minor importo necessario, a presentazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, nonché' del quadro economico di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'opera;

vista la D.D. n. 545 del 19/06/2014 "PAR FSC 2007-2013 - Asse II - Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili. Linea d'azione, Sistema fluviale del PO e reti idriche. Definizione della pista di controllo per gli interventi sulle infrastrutture irrigue";

vista la D.D. 1114 del 05/12/2019 "*PAR FSC 2007-2013. Asse II. Linea di azione "Sistema fluviale del Po e reti idriche, interventi sulle infrastrutture irrigue". Modifiche alla D.D. n. 545/DB1100 del 19 giugno 2014*";

vista la L.R. 16/2002 che istituisce in Piemonte L'Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

atteso che l'articolo 5 della L.R. 16/2002 prevede che all'organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione l'esecuzione di pagamenti regionali in materia di agricoltura;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

vista la D.D. n. 289 del 14/05/2020 "*Approvazione dello schema di convenzione da stipularsi con l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), in attuazione della DGR 13 giugno 2016, n. 18-3471 avente per oggetto "Incarico per l'esecuzione di pagamenti ai sensi dell'articolo 5 comma 2 della L.r. 16/2002 all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) – Disposizioni per il rinnovo.*" Rep n. 99 del 11/06/2020;

atteso che con la determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successive determinazioni tale elenco è stato aggiornato, con particolare

riferimento all'ultimo provvedimento assunto da parte della Direzione Agricoltura in data 14 gennaio 2019 (deter n. 25) e che, a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 17 gennaio 2019; "

dato atto che presso A.R.P.E.A. è stato istituito il “*Fondo Infrastrutture*” al quale si deve fare riferimento per i pagamenti e le erogazioni ai beneficiari aventi diritto, su cui confluiscono i fondi stanziati per l'erogazione dei contributi concessi ai sensi della Delibera CIPE N. 166 del 21 dicembre 2007 “attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate)” (FAS);

vista la D.D. n. 1269 del 21/12/2012 di approvazione progetto, con la quale è stata approvata una spesa di euro 8.390.000,00 e concesso il contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa ad eseguire i lavori di 2 Fase di realizzazione condotte di interconnessione e messa in sicurezza canali a favore del Consorzio Irriguo di secondo grado Valle Gesso;

vista la richiesta di liquidazione del saldo presentata in data 11/08/2016 prot. 35818/A1704 dal legale rappresentante del Consorzio Irriguo di secondo grado Valle Gesso;  
vista la nota del 26/07/2017 prot. 29255, integrata poi con la nota del 04/08/2017 prot. 30498, del Consorzio Irriguo di secondo grado Valle Gesso, con le quali viene trasmessa la documentazione integrativa richiesta circa i lavori/forniture relativamente a “Interventi funzionali per rendere disponibile l’acqua invasata anche all’uso irriguo. OPERE DI 2 FASE – condotte di interconnessione e messa in sicurezza canali sotto”;

esaminata la documentazione pervenuta e ritenuta poco esaustiva la parte afferente l’affidamento degli interventi eseguiti in economia, nello specifico:

- opere civili relative all’adeguamento del partitore per la derivazione della portata di spettanza del Canale Sarmassa – Ditta Idroterm srl
- lavori di adattamento ed ammodernamento dei partitori sul canale Bealera Maestra, per la derivazione della portata di spettanza dei canali di Castelletto e del canale di Montanara e adattamenti del canale bypass presso la vasca di tetto Vivalda in comune di Boves – Ditta Idroterm srl
- lavori di adattamento e ammodernamento del partitore sul canale Bealerasso per la derivazione del canale Montanara, in località di Riforano – Ditta IDROTERM;

vista la D.D. n. 1257 del 07/12/2017 con la quale si liquida il saldo di euro 737.326,90 a favore del Consorzio Irriguo di secondo grado Valle Gesso rimandando a successivo provvedimento la valutazione di ammissibilità e la liquidazione dei suddetti interventi rispetto a quanto disposto dall’art. 125, comma 8 e dell’art. 132, comma 1, del D.lgs 163/2006 e dell’art. 161 del DPR 207/2010;

visto il verbale di liquidazione del 07/07/2020 prot. 15009 redatto dai funzionari incaricati dal Responsabile del Settore per l’istruttoria di liquidazione di integrazione saldo, i quali attestano la sussistenza dei requisiti per la liquidazione del primo affidamento del 27/02/2015 per lavori di adeguamento partitore sul canale Sarmassa affidati alla Ditta Idroterm s.r.l. per euro 47.458,00 IVA compresa;

considerato che dal suddetto verbale di liquidazione del 07/07/2020 prot. 15009 viene stabilito di non ammettere a finanziamento il secondo e il terzo affidamento della ditta Idroterm srl rispettivamente del 17/03/2015 e del 25/03/2015 poiché attuate in difformità con quanto previsto dall’art. 125, comma 8 e dall’art. 132, comma 1, del D.lgs 163/2006 e dell’art. 161 del DPR 207/2010;

rilevato che l'art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 dispone che la documentazione antimafia non è richiesta "per la stipulazione o approvazione di contratti e per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, ...omissis";

preso atto del parere della Direzione "Affari generali e Avvocatura" della Regione Piemonte prot. 1704/DB0502 del 02/01/2009, successivamente confermato in data 29/01/2014 anche a seguito delle disposizioni integrative e correttive al decreto 6 settembre 2011 n. 159 avvenute con il Decreto legislativo 13 dicembre 2012, nel quale si asserisce che i consorzi irrigui hanno personalità giuridica privata ma perseguono le finalità pubbliche a loro attribuite dalla L.R. 9 agosto 1999 n. 21, che i contributi ad essi corrisposti non attengono allo svolgimento di attività imprenditoriali e che pertanto trova, nei loro riguardi applicazione l'esclusione prevista dal predetto art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;

considerato che le agevolazioni di cui al presente provvedimento non rientrano nella nozione di aiuto di stato di cui al Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) in quanto trattasi di finanziamenti relativi a infrastrutture non intese a essere sfruttate a fini commerciali; inoltre dette infrastrutture sono concepite per favorire un'impresa o un settore specifico in modo selettivo, ma recano beneficio alla società nel suo insieme;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'articolo 6 della Legge regionale n. 14 del 14/10/2014 "*Norme sul procedimento amministrativo e disposizione in materia di semplificazione*";

visto l'art. 3 della Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia", il quale dispone l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di prevenire infiltrazioni criminali;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

vista la D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016, avente ad oggetto "*Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014, n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031*", nella quale viene individuato in 180 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento di cui questo verbale illustra la fase di istruttoria tecnica o tecnico-amministrativa;

dato atto che il presente provvedimento non è stato concluso nei termini previsti dalla D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016 a causa della complessità dell'istruttoria del saldo;

ritenuto opportuno procedere alla liquidazione dell'integrazione del saldo di euro 47.458,00, per il primo affidamento del 27/02/2015 per lavori di adeguamento partitore sul canale Sarmassa affidati alla Ditta Idroterm s.r.l.;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso,

## IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- vista la Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- visto l'atto deliberativo della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni" parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000";
- vista la D.G.R. n. 37-1051 del 21/02/2020 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2020/2022 della Regione Piemonte (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2020-2022";
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa:

di autorizzare il pagamento a integrazione del saldo per euro 47.458,00 a favore del Consorzio di irrigazione di secondo grado Valle Gesso per lavori di adeguamento partitore sul canale Sarmassa della Ditta Idroterm s.r.l. facenti parte del progetto di "Lavori necessari per l'utilizzo degli esistenti canali Naviglio e Vermenagna per il trasferimento di acqua proveniente dai rilasci Enel della Valle Gesso – Opere 2 fase - condotte di interconnessione e messa in sicurezza canali", così come previsto da PAR FSC 2007 - 2013. Linea di azione: "Sistema fluviale del Po e reti idriche, interventi sulle infrastrutture irrigue;

di incaricare ARPEA ad erogare la somma di euro 47.458,00 per l'intervento di cui sopra fatta eccezione per i lavori relativi al secondo e terzo affidamento della ditta Idroterm srl rispettivamente del 17/03/2015 e del 25/03/2015 poiché attuate in difformità con quanto previsto dall'art. 125, comma 8 e dall'art. 132, comma 1, del D.lgs 163/2006 e dell'art. 161 del DPR 207/2010;

di autorizzare ARPEA all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Infrastrutture Nazionale, ai fini della liquidazione della somma di euro 47.458,00 trasferite ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 16/2002 con D.D. n. 1249 del 19/12/2012;

di disporre che ARPEA invii al Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura Caccia e Pesca comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la

documentazione che attesta l'erogazione dei contributi.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. il Codice Unico di Progetto (CUP) è B83H07000010004 ed il Codice Identificativo Gara (CIG) è 0175834ECA.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi D. lgs. 33/2013;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1709C - Infrastrutture, territorio rurale, calamita'  
naturali in agricoltura, caccia e pesca)  
Firmato digitalmente da Paolo Cumino